



Istituto Comprensivo n. 5 "Luigi Coletti"

Via Abruzzo, 1 – 31100 TREVISO - Tel. 0422 230913 C.F. 94136070268 – C.U. UFO39K
www.comprensivo5colettivv.edu.it - tvic874009@istruzione.it – tvic874009@pec.istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER IL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "LUIGI COLETTI" – TREVISO

Il giorno 9/12/2020 alle ore 15.00 tramite meeting online su piattaforma GSEFE in sede di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica

Tra

La delegazione di parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico prof.ssa Ada Vendrame e la R.S.U. e i Rappresentanti Provinciali delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L. si stipula il presente Contratto Integrativo di Istituto, che costituisce formazione unitaria e inscindibile, che verrà firmato in sede centrale.

Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 — Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La parte normativa del presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2021. **Per la parte economica dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2020/2021.**
2. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento, per adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 — Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio e di incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'Istituto Comprensivo n. 5 "Coletti" di Treviso, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
3. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
4. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto si articola in:
 - a. Partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

Rina Zettarel
Ada Vendrame
Prof. ...
...

5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 — Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Il Dirigente concorda le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o della partecipazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
2. La parte sindacale può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 4 — Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali esorbitanti detti limiti di spesa sono inefficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto (D. Lgs. 165/2001, art. 48, c. 3).

Art. 5 — Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione preventiva le materie previste dal C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016/2018:
 - a) Le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b) La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9 alinea b1);
 - c) I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 — Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016/2018:
 - a) L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);

Lina Goltacel
Alina
Gi. del dirigente



- b) I criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8 lettera b1);
- c) I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica, del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
- d) I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e) La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di *burn-out* (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 7 — Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 10 (dieci) giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 (quindici) giorni dal primo incontro.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed è esplicitamente inteso che ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

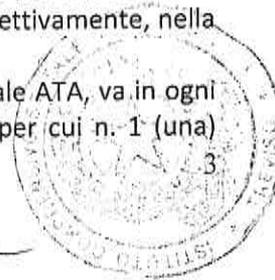
Art. 8 — Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio albo sindacale, di cui sono responsabili circa l'affissione in esso dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato presso la sede centrale di via Abruzzo n. 1, previo accordo con il Dirigente Scolastico circa le modalità della gestione, del controllo e della pulizia del locale.
4. Alla RSU è consentito l'utilizzo dei mezzi di comunicazione informatici e telematici della scuola, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici.

Art. 9 — Assemblee in orario di lavoro (Art. 23 CCNL 2018 e CIR Veneto 2013)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal vigente C.C.N.L. di comparto e dal C.I.R. del Veneto cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 10 (dieci) giorni lavorativi di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 2 (due) giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata tramite circolare interna al personale interessato, al fine di raccogliere, in forma scritta, la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
5. Per il personale docente, l'adesione va espressa con almeno 8 (otto) giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e il conseguente obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Per il personale docente le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio oppure al termine delle attività didattiche giornaliere previste in ogni scuola interessata (CCNL, art. 8, c.4).
7. Per il personale ATA le assemblee possono svolgersi anche in orario diverso da quello previsto per i docenti.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
9. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 (una)

Lina Zottarel
[Signature]
[Signature]
[Signature]



unità di collaboratori per ciascun plesso scolastico e n. 1 (una) unità di personale amministrativo in sede centrale saranno in ogni caso addette a tali servizi essenziali.

10. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 — Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per un totale di 53 ore e 30 minuti. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno 2 (due) giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alle RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Art. 11 — Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente Scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 — Diritto di accesso agli atti

1. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 13 — Trasparenza

1. I prospetti analitici di ripartizione del Fondo di Istituto, articolati per progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Consiglio di Stato n. 08649/2017 REG. RIC. verrà consegnata, alla sola RSU di Istituto ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL, tutta la documentazione relativa alla distribuzione del FIS, compreso l'elenco nominativo ed i relativi compensi di quanti, docenti e personale ATA, ne abbiano avuto accesso.

Titolo III

CONTINGENTE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE LEGGE 146/1990

Art. 14 - Contingente ATA per servizi minimi, in caso di sciopero

Per determinare le quote dei contingenti di personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art.2 dell'allegato alla legge 146/1990 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/1999 e dal CCNL 29/11/2007.

Il Dirigente Scolastico individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:

- N. 1 assistente amministrativo/D.S.G.A.
- N. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale

Per garantire lo svolgimento degli esami finali:

- N. 1 assistente amministrativo

Rina Coltarel
Di Mello
Uglieri



- N. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di esame finale

Per il pagamento degli stipendi:

- Il DSGA
- N. 1 assistente amministrativo
- N. 1 collaboratore scolastico

Per garantire la sorveglianza durante il servizio mensa se funzionante:

- N. 1 collaboratore scolastico

Per garantire la sicurezza nei plessi con presenza di alunni disabili gravi:

- N. 1 collaboratore scolastico

Il DSGA individua il personale da includere nel contingente in primo luogo tra coloro che non aderiscono allo sciopero. In caso di adesione totale, il DSGA assicura la rotazione tra il personale, tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti scioperi. I dipendenti precettati per l'espletamento dei servizi minimi saranno individuati o attraverso disponibilità o, in caso di non disponibilità, a rotazione con sorteggio iniziale.

Titolo IV SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare con riferimento al D. Lgs. 81/2008, la RSU designa al proprio interno, o, nell'impossibilità, tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 16 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 17, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 17 - Le figure sensibili.

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - Referente Sicurezza del Plesso
 - Addetto al primo soccorso
 - Addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso

Lina Coltrani

Alina

Qu.

RS

ufficiale



dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Titolo V

ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Art. 18 - Sostituzione dei docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi sarà effettuata secondo le seguenti modalità

1. Docenti che devono recuperare
2. Docenti assegnati alle attività di potenziamento (CCNL 2016/2018, art. 28,c.1, per supplenze sino a dieci giorni);
3. Docente di sostegno il cui alunno è assente;
4. Docenti in contemporaneità (compresenza di due docenti curricolari);
5. Ore eccedenti l'orario di servizio, previa disponibilità dei fondi e dei docenti;
6. Si deve evitare la divisione degli alunni nelle classi, nel rispetto della sicurezza e del diritto allo studio degli alunni.

Art. 19 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente Scolastico tiene conto, in ordine di priorità dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità;
 - continuità di servizio;
 - disponibilità espressa dal personale;
3. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o di più unità di personale.
4. Il Dirigente Scolastico può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 20 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "Istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "Istituzionale" si intende la possibilità di rispettivamente assumere e dismettere servizio posticipatamente o anticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 30 minuti.
3. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi;
4. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'istituto.
5. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "Occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 15 minuti, in caso di situazioni imprevedibili, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri termini di uscita posticipata.

Lina Zottarel

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, note) vengono pubblicate sul sito istituzionale, nell'area riservata e/o inviate tramite posta elettronica al personale interessato il quale è tenuto a prenderne visione durante l'orario di servizio e comunque con anticipo idoneo e tale da assicurare la propria partecipazione a tutte le attività istituzionali previste.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni tramite qualunque supporto oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Titolo VI
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

Art. 22 – Risorse disponibili

1. Le risorse finanziarie per il MOF Miglioramento dell'Offerta Formativa a.s. 2020/2021, finalizzate a retribuire gli istituti contrattuali in attuazione dell'Intesa MI del 31 agosto 2020 sono di seguito descritte, assieme ai parametri di definizione.

PARAMETRI A.S. 2020/2021:				
PERSONALE DOCENTE ORGANICO DIRITTO				104
PERSONALE ATA ORGANICO DIRITTO				29
TOTALE POSTI DOCENTI + ATA				133
RISORSE FONDO ISTITUTO 2020/2021:	COEFF. Lordo Stato	ORGANICO	BUDGET 2020/2021 (Lordo Dip.te)	BUDGET 2020/2021 (Lordo Stato)
RISORSE CCNL 19/04/2018 N. SEDI	2.547,42	8	15.357,47	20.379,36
RISORSE CCNL 19/04/2018 N. ADDETTI	323,69	134	32.686,10	43.374,29
RISORSE art. 1 c. 127 L. 107/2015 e art1 c. 249 L. 160/2019			15.090,08	20.024,53
TOTALE 2020-2021			63.133,65	83.778,18
-INDENNITA' DI DIREZIONE			4.740,00	6.289,98
- IND. Direzione al sostituto DSGA			0,00	0,00
Totale			58.393,65	77.488,37
Residuo FIS docenti a.s. 2019/2020			6.152,91	8.164,91
Residuo FIS ATA a.s. 2019/2020			1.699,38	2.255,07
TOTALE GENERALE 2020/2021			66.245,94	87.908,35

FUNZIONI STRUMENTALI

Budget Lordo Dipendente 2020/2021		Budget Lordo Stato 2020/2021	
4.397,95		5.836,07	
Residuo a.sc. 2019/2020	0,00	0,00	
Totale	4.397,95	5.836,07	

INCARICHI SPECIFICI

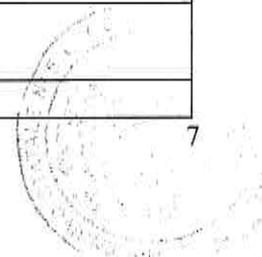
Budget Lordo Dipendente 2020/2021		Budget Lordo Stato 2020/2021	
3.310,63		4.393,21	
Residuo a.sc. 2019/2020	0,00	0,00	
Totale	3.310,63	4.393,21	

Rina Zoltarel

Opilio

AS

Usperto



INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE

	Comp. Lordo Dipendente	Totale lordo dipendente	Oneri a carico stato	Totale lordo Stato
Lordo dipendente per 123 unità di personale	30,00	3.990,00	1.304,73	5.294,73
Parametro aggiuntivo ("Altri Istituti")	750,00	750,00	245,25	995,25
Totale lordo dipendente		4.740,00	1.549,98	6.289,98

Art. 23 — Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle relative alle funzioni strumentali e agli incarichi specifici, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, tenuto conto della consistenza numerica del personale docente e ATA in organico di diritto, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 45.726,23 lordo dipendente e per le attività del personale ATA 12.637,41 lordo dipendente.

A tali somme va aggiunta la quota residua di FIS dell'anno 2019/20 ripartita per profilo (Docenti e ATA).

CRITERIO RIPARTIZIONE del FIS (proporzionale al numero di unità di personale docente e di personale ATA) Euro 58.393,65 : 134 = 435,774

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Parte FIS personale docente 435,774 x 105	45.756,23	60.718,53
Residuo FIS a.sc. 2019/2020 personale docente	6.152,91	8.164,91
TOTALE DOCENTI	51.909,14	68.883,48

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Parte FIS personale ATA 435,774 x 29	12.637,41	16.769,84
Residuo FIS a.sc. 2019/2020 personale ATA	1.699,37	2.255,06
TOTALE ATA	14.336,80	19.024,94

1. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

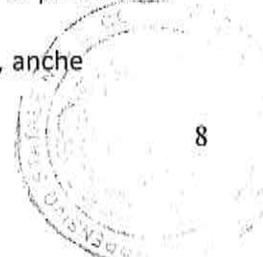
Art. 24 — Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che qualificano l'offerta formativa e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti e valorizzando le competenze nell'ottica dello sviluppo professionale e nella dimensione collegiale.
2. In particolare la distribuzione del FIS dovrà tener conto delle esigenze didattiche, organizzative, amministrative e gestionali in relazione al PTOF, delle necessità organizzative e comunicative legate alla dislocazione in nove sedi delle attività dell'Istituto, delle esigenze di sicurezza e sorveglianza degli alunni minorenni, della necessità di aggiornamento e formazione.
3. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di prestazioni e attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
4. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

Rina Takkal
11/11

Amello

Ufficiali



5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.
6. L'attribuzione dei compensi accessori al personale per le attività aggiuntive, verrà effettuata in modo proporzionale ai carichi di lavoro relativi alla progettazione, alle effettive ore di insegnamento aggiuntive erogate e al supporto organizzativo-operativo.

Art. 25 — Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale docente

1. Per il personale docente, sarà stabilito in ogni incarico il numero massimo di ore aggiuntive non di insegnamento liquidabili. La liquidazione del compenso sarà effettuata previa rendicontazione.
2. In caso di assenze superiori a quindici giorni continuativi, per gli incarichi retribuiti forfetariamente che prevedono una prestazione continuativa, verrà applicata una riduzione proporzionale, solo in caso di effettiva sostituzione su incarico. La somma corrispondente andrà a favore dei sostituti.
3. Per le prestazioni legate alla sostituzione di colleghi assenti è previsto l'utilizzo delle risorse di € 3.515,62 (lordo dipendente – compreso economie) così distribuito: Secondaria € 3.515,62 n. 110 ore.

Art. 26 — Quantificazione delle prestazioni aggiuntive per il personale ATA

1. Per le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono previsti compensi forfetari.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere riconosciute con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

a) Profilo Assistenti Amministrativi

In caso di assenze superiori a quindici giorni continuativi, per gli incarichi retribuiti forfetariamente che prevedono una prestazione continuativa, verrà applicata una riduzione proporzionale, solo in caso di effettiva sostituzione su incarico. La somma corrispondente andrà a favore dei sostituti. La quota forfetaria per ogni incarico verrà rapportata all'effettivo carico di lavoro.

b) Profilo Collaboratori Scolastici

Per gli incarichi retribuiti forfetariamente che prevedono una prestazione continuativa, verrà applicata una riduzione proporzionale ai giorni di assenza. La somma corrispondente andrà ad incrementare il budget previsto per la sostituzione del collega assente.

Art. 27 — Stanziamenti e distribuzione del FIS – Personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto del 13/11/2020 relativa al Piano dell'Offerta Formativa, del Piano Annuale approvato dal Collegio dei Docenti in data 02/11/2020, del piano di lavoro del personale ATA, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue, nell'area di attività di seguito specificata:

- Struttura organizzativa dell'Istituto e leadership diffusa (collaboratori del dirigente, referenti di plesso, referenti funzioni strumentali, referenti di plesso per sicurezza e informatica, componenti delle commissioni, coordinatori di classe scuola secondaria, referenti gestione sito, referenti dei progetti d'Istituto, componenti delle commissioni)
Progetti (Metodo di studio, Recupero BES, Diario scolastico, STEM, Lettore madrelingua, ReadMore, Biblioteca Coletti, Emozioni di creta) :

€ 51.909,14.

Seguono prospetti dettagliati della ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica.

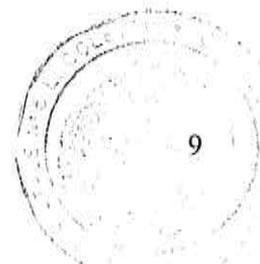
Le cifre si intendono lordo dipendente.

Lina Zoltanel

Alba

Opul. U.S.

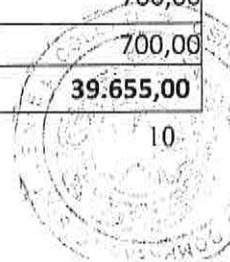
Ugo M. O.



LEADERSHIP DIFFUSA

ATTIVITÀ	n. docenti coinvolti	Compenso unitario lordo dipendente	Totale complessivo Lordo dipendente
Collaboratori del DS	2	2.000,00	4.000,00
Referenti di plesso	9	400,00 fissi + 87,50 per 48 classi + 200 per Refer. T.P. + 100 Refer. Infanzia	8.600,00
Referenti di plesso per informatica scuola dell'infanzia	2	100,00	200,00
Referenti di plesso per informatica scuola primaria e secondaria	7	200,00	1.400,00
Referente Covid d'Istituto	1	1.000,00	1.000,00
Referenti di plesso Covid e Sicurezza	9	200 + 30 x 48 classi	3.240,00
Referente orario secondaria	1	400,00	400,00
Referente Bullismo Cyberbullismo	1	500,00	500,00
Referente BES/DSA	1	800,00	800,00
Referente Educazione civica	1	500,00	500,00
Referente indirizzo musicale	1	400,00	400,00
Referente Rete Minerva	1	150,00	150,00
Coordinatori di classe scuola secondaria	13	400,00	5.200,00
Incarico Animatore digitale-SITO-GSuite	1	1.700,00	1.700,00
Co Amministratore GSuite	1	700,00	700,00
Incarico gestione SITO (infanzia, secondaria)	3	300,00	900,00
Incarico gestione SITO (e primaria)	1	600,00	600,00
Incarico Referenti Invalsi	2	/	875,00
Incarico TUTOR docenti anno formazione	6	140,00	840,00
Incarico Tutor per tirocinio universitario	7	100,00	700,00
Commissione PTOF RAV PDM RS	7	200,00	1.400,00
Commissione continuità primaria/secondaria	5	150,00	750,00
Responsabili dipartimenti primaria	12	100,00	1.200,00
Responsabili dipartimenti secondaria	5	100,00	500,00
Commissione Educazione civica	5	200,00	1.000,00
Commissione orientamento in uscita	2	350,00	700,00
Commissione Mensa infanzia/primaria	7	100,00	700,00
Commissione Intercultura	7	100,00	700,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			39.655,00

Rina Coltrone
 Anna
 Quil
 M.S.
 M. M. C.



ONERI A CARICO STATO	12.967,18
TOTALE LORDO STATO	52.622,18

PROGETTI

Metodo di studio informatico DSA BES	1		770,00	770,00
Progetto globale recupero BES	20		----	4.278,54
Diario scolastico	1		----	262,50
Progetto STEM	13		----	5.928,10
Lettore madrelingua inglese	1		----	140,00
Read More	1		----	437,50
Biblioteca Coletti	1		----	350,00
Emozioni di Creta	2		----	87,50
TOTALE LORDO DIPENDENTE				12.254,14
ONERI A CARICO STATO				4.007,11
TOTALE LORDO STATO				16.261,26

Art. 28 – Funzioni strumentali

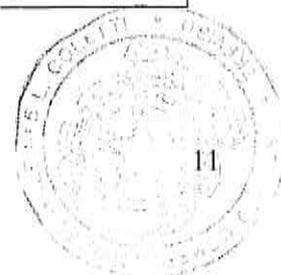
1. Per il supporto funzionale alla realizzazione del piano dell'offerta formativa, è stanziata per le funzioni strumentali approvate con delibera del Collegio dei Docenti del 02/11/2020 una somma pari a € **4.397,95 lordo dipendente**, da suddividere tra i vari docenti cui sono state assegnate in base al carico di lavoro, al livello di responsabilità e alla particolare complessità.

Segue prospetto di distribuzione delle risorse finanziarie tra le funzioni strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti.

TIPOLOGIA FUNZIONE	Compenso Lordo Dipendente
Area Inclusione SI SP e SS1 - N. 2 FIGURE	2.397,95
Area Intercultura - SI SP e SS1 – N. 1 FIGURA	1.000,00
Area PTOF RAV PDM RS- N. 1 FIGURA	1.000,00
TOTALE	4.397,95

TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE FUNZIONI STRUMENTALI	4.397,95
ONERI A CARICO STATO	1.438,13
TOTALE LORDO STATO	5.836,08
RESIDUO NON UTILIZZATO FUNZIONI STRUMENTALI	0,00
ONERI A CARICO STATO	0,00
RESIDUO PARTE F.S. LORDO STATO	0,00

Rina Zottarel
 [Signature] [Signature] [Signature]
 [Signature] [Signature]



Art. 29 — Pratica Sportiva

Le attività complementari di educazione fisica, eccedenti le 18 ore settimanali, fino ad un massimo di 6, sono riferite all'avviamento alla pratica sportiva. Non sono a carico del fondo dell'istituto ma sono finanziate nell'ambito di uno specifico progetto contenuto nel P. T. O. F. e dunque retribuite con fondi appositamente assegnati alla scuola da parte del MIUR per un importo di **€ 838,09 lordo dipendente**.

Il compenso per quanto riguarda le attività frontali con gli studenti sarà corrisposto secondo le indicazioni contrattuali previste dal CCNL 2016/2018 mentre per le attività di coordinamento si farà riferimento all'importo dell'ora aggiuntiva non di insegnamento prevista dalla tab. 5 del CCNL 2016/2018.

L'importo di € 2.102,77 – pari al residuo non utilizzato negli anni precedenti per le ore di avviamento alla pratica sportiva, va ad integrare il finanziamento dell'a.s. 2020/2021 di € 2.566,21 lordo dipendente per la remunerazione delle **ore eccedenti** l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007 da riconoscere al **personale docente della scuola secondaria di primo grado**. A tali importi vanno aggiunti anche i residui non utilizzati per le ore eccedenti l'orario d'obbligo degli esercizi precedenti pari ad **€ 949,41**.

TIPOLOGIA FUNZIONE	Compenso Lordo Dipendente
Attività complementari di Educazione Fisica	838,09
TOTALE	838,09

TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE	838,09
ONERI A CARICO STATO	184,38
TOTALE LORDO STATO	1.022,47

Art. 30 — Progetti relativi alle aree a rischio

Il finanziamento MIUR destinato alle misure incentivanti per i progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 07/08/2014, non è a carico del fondo dell'istituto ma finanziato nell'ambito di uno specifico progetto contenuto nel P. T. O. F. per un importo di **€ 5.087,19 lordo dipendente (comprensivo della quota di € 505,18 – residuo a.s. 2019/2020)**.

TIPOLOGIA FUNZIONE	Compenso Lordo Dipendente
Progetti relativi alle aree a rischio	4.582,01
TOTALE	4.582,01

TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE	4.582,01
ONERI A CARICO STATO	1.498,31
TOTALE LORDO STATO	6.080,32
RESIDUO NON UTILIZZATO	505,18
ONERI A CARICO STATO	165,20
RESIDUO PARTE F.S. LORDO STATO	670,38

Rina Zottarel
 Alina
 elvia

Opubb
 ULL



Art. 31 — Distribuzione del FIS – Personale ATA

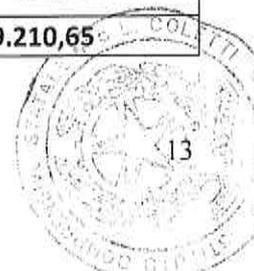
Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nel prospetto che segue del fondo di istituto, che risulta così ripartito:

- amministrativi: € 5.126,15 lordo dipendente;
- collaboratori scolastici: € 9.210,65 lordo dipendente;

Assistenti Amministrativi – parametro quote forfetarie – lordo dipendente				
ATTIVITA'	CRITERI ATTRIBUZIONE	N. ADDETTI	COMPENSO	TOTALE
Maggior impegno per sostituzione colleghi assenti	Competenza e disponibilità	7	150,00	1.050,00
Esigenze straordinarie decentramento amministrativo	Competenza e disponibilità	7	250,00	1.750,00
Supporto emergenza COVID	Competenza e disponibilità	7	332,30	2.326,15
Totale Assistenti Amministrativi				5.126,15
Assistenti Amministrativi – parametro quote proporzionali (giorni di sostituzione DSGA)				
Sostituzione DSGA	Competenza e disponibilità	In proporzione ai giorni di sostituzione		0,00
	Totale sostituzione Dsga			0,00

Collaboratori Scolastici – parametro quote forfetarie				
ATTIVITA'	CRITERI ATTRIBUZIONE	N. ADDETTI	COMPENSO	TOTALE
Referente di plesso, complessità gestionale, piccola manutenzione	Competenza e disponibilità	9	250	2.250,00
Intensificazione emergenza COVID	Competenza e disponibilità	29	100,00	2.900,00
Sostituzione colleghi assenti stesso plesso oltre il proprio orario	Disponibilità	9	50,00	450,00
Servizio esterno, corrispondenza	Disponibilità	1	150,00	150,00
Assistenza /disabilità	Competenza	29	91,402	2.650,65
Assistenza uffici della sede centrale	Competenza e disponibilità	3	120,00	360,00
Smobilitazione locali per elezioni	Disponibilità	9	50,00	450,00
Totale Collaboratori Scolastici				9.210,65

Rina Zottarel
Alba
11/01/20
U.S.



TOTALE SPESE ATA	
Totale Assistenti Amministrativi	5.126,15
Totale Collaboratori Scolastici	9.210,65
TOTALE ATA LORDO DIPENDENTE	14.336,80
ONERI A CARICO STATO	4.688,14
TOTALE LORDO STATO	19.024,94
Quota sostituzione Dsga per Ass.te Amministrativo	0,00
ONERI A CARICO STATO	0,00
TOTALE LORDO STATO	0,00
RESIDUO PARTE FIS PERSONALE ATA LORDO DIPENDENTE	0,00
ONERI A CARICO STATO	0,00
RESIDUO PARTE FIS PERSONALE ATA LORDO STATO	0,00

Art. 32 – Posizioni economiche del personale ATA

Personale A. T. A. appartenente ai profili professionali delle aree A e B della tabella C allegata al CCNL 2006/2009: attribuzione delle posizioni economiche previste dall'art. 7 e II^ P. E. del CCNL 2006/2009.

Assistenti Amministrativi	
Art. 7	Rapporti con i fornitori per emergenza Covid
2ª Posizione Economica	Coordinamento area personale, gestione GPS
Art. 7	Supporto informatico

Collaboratori Scolastici	
Art. 7	<p>Supporto alla disabilità L'incarico consiste nel prestare ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alla struttura scolastica, all'interno e all'uscita, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale</p>
	<p>Interventi di Primo Soccorso – Emergenza Covid L'incarico consiste nella prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico, compreso, se necessario l'accompagnamento in ospedale. Verifica della presenza del materiale nelle cassette di pronto soccorso della scuola, verifica delle uscite di emergenza e controllo periodico dell'integrità dei dispositivi antincendio da monitorare su appositi moduli che saranno compilati in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza</p>

Art. 33 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, pari ad € 3.310,63 lordo dipendente, sono assegnate in base al carico di lavoro, alla particolare complessità dei singoli incarichi e al livello di responsabilità, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

Segue prospetto di distribuzione delle risorse finanziarie. Le cifre si intendono lordo dipendente.

Lina Coltaal *egjvlll*
Alme *Quilo* *US*



Incarichi Specifici

Anno scolastico 2020/2021

Assistenti Amministrativi	Area	Descrizione	Totale lordo dipendente
n. 2	Area del Personale	Adempimenti amministrativi connessi alla riunificazione dei fascicoli del personale, gestione GPS	€ 426,96 x n. 2 addetti
n.1	Area Contabilità	Adempimenti mutui pluriennali, assistenza al personale NOIPA, pratiche di pensionamento con portale INPS	€ 213,55 x n. 1 addetto
Totale assistenti amministrativi			640,51

Collaboratori Scolastici	Area	Descrizione	Totale lordo dipendente
n. 29	Servizi generali	Supporto agli allievi disabili e interventi di primo soccorso	2.670,12 x 29 addetti
Totale collaboratori scolastici			2.670,12
TOTALE GENERALE LORDO DIPENDENTE INCARICHI SPECIFICI			3.310,63
ONERI A CARICO STATO			1.082,58
TOTALE LORDO STATO			4.393,21
RESIDUO NON UTILIZZATO INC. SPECIFICI			0,00
ONERI A CARICO STATO			0,00
RESIDUO PARTE INCARICHI SPECIFICI LORDO STATO			0,00

(*)Nota L'eventuale residuo verrà ridistribuito tra le persone che hanno effettuato la sostituzione in proporzione al n. di ore effettuate.

Art. 34 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

L'Istituto Comprensivo Statale "Luigi Coletti" rientra nelle condizioni per l'applicazione dell'art. 35 del CCNL scuola 2006/2009. Poiché il piano annuale delle attività, finalizzato all'ampliamento dei servizi scolastici all'utenza, coinvolge tutti i plessi che effettuano orario scolastico delle lezioni a tempo pieno, coinvolgendo il personale collaboratore scolastico in articolazioni orarie comportanti significative variazioni degli orari individuali di servizio, la riduzione a 35 ore è applicata a tutto il personale collaboratore scolastico avente diritto.

E' escluso, ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del CCNL scuola citato, dalla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, il personale collaboratore scolastico con contratto di lavoro a tempo parziale.

L'orario di lavoro sarà pertanto decurtato di 12 minuti di servizio giornalieri.

Lina Zoltarel

Alba

Chelb

Wes

Luigi



Titolo VII NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso di variazione in aumento dei fondi assegnati all'Istituzione Scolastica, le parti si impegnano a rivedere il presente accordo, al fine di utilizzare interamente le somme destinate al MOF per coprire gli incarichi previsti a carico del bilancio in modo tale che possano trovare copertura finanziaria nell'ambito dei contributi volontari delle famiglie i progetti prioritari e indispensabili previsti per l'avvio del prossimo anno scolastico.

Titolo VIII ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA – NORME TRANSITORIE

Art.36 - Orario di servizio dei docenti e didattica digitale

Fino al perdurare dello stato di emergenza potrà essere attivata la DDI in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta a livello nazionale o locale, e in tale contesto il personale docente sarà tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, in base al CCNI sulla Didattica digitale Integrata e al Regolamento DDI dell'IC 5 Coletti.

Nel caso di sospensione totale dell'attività didattica, o di classi in isolamento fiduciario, l'orario di servizio settimanale dei docenti sarà corrispondente al nuovo quadro di lezioni, declinato sulla base del Regolamento DDI di Istituto, che prevede:

- per la Scuola dell'infanzia il docente deve assicurare 2 appuntamenti con attività sincrone settimanali,
- per la Scuola primaria il docente deve assicurare almeno 11 unità orarie (di 40 minuti per le classi 1^a, 2^a e 3^a; di 50 minuti per le classi 4^a e 5^a)
- per la Scuola secondaria di primo grado almeno 18 unità orarie (di 50 minuti)

Tali unità orarie sostituiscono l'unità di lezione in presenza da 60 minuti.

Per la rilevazione delle presenze nelle attività sincrone è utilizzato il registro elettronico.

Il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, l'orario settimanale di servizio dovrà essere completato e integrato con attività in modalità asincrona, sulla base di quanto previsto nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IC5 Coletti.

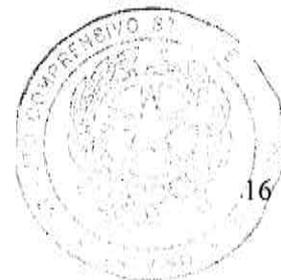
In caso di didattica mista, con classi in DAD e classi in presenza, il docente manterrà il suo orario settimanale e, nelle ore di lezione eventualmente non utilizzate per le classi a distanza, resterà in servizio.

Il docente in isolamento fiduciario, ma non positivo al Covid-19, svolge l'attività didattica a distanza con le sue classi in isolamento fiduciario.

Se invece una o più classi di titolarità sono presenti a scuola, il docente può svolgere la lezione a distanza solo in co-presenza con un altro docente anch'esso presente a scuola insieme agli alunni.

Nelle attività di DAD, il luogo di lavoro da cui si può fare didattica a distanza non deve necessariamente coincidere con la scuola.

Lina Coltarel *Ues*
Alina *Quilb*
Alina



Le attività funzionali all'insegnamento si svolgono secondo il Piano annuale delle attività, deliberato dal Collegio docenti (2.11.2020), che può essere rivisto, anche per quanto riguarda le modalità di attuazione (da remoto / in presenza) a seconda delle specifiche situazioni e dell'andamento dello stato di emergenza.

Treviso, 9 dicembre 2020

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico
Ada Vendrame



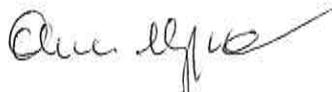
PER LA PARTE PUBBLICA



PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La RSU di Istituto

FLC CGIL - Sig.ra Anna Uggias



CISL - Sig. Giovanni Battista Scorsin

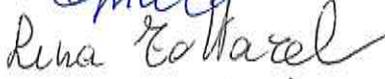
assente per motivi di salute

I rappresentanti territoriali delle OO.SS.

FLC CGIL - Sig.ra Rita Fazzello



CISL - Sig.ra Lina Zottarel



SNALS CONFSAI - Sig.ra Marta Speranzini

